

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00256223

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Rosario con i santi Domenico, Caterina da Siena, Filippo Neri e Carlo Borromeo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Marta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito laziale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	273
MISL - Larghezza	179
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacerazioni in basso
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sono raffigurati in alto la Madonna con il Bambino, assisi fra le nubi e cherubini, in atto di porgere il rosario alle sottostanti figure di santi. Nel registro inferiore troviamo in primo piano S. Domenico e S. Caterina e in secondo piano S. Filippo Neri e S. Carlo Borromeo. Intorno a questa immagine compaiono i cosiddetti "Misteri del Rosario" disposti entro quindici medaglioni circondati da tralci di rose.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nella tela si evidenzia un rapporto ravvicinato fra lo spazio soprannaturale e lo spazio terreno, che attenua la simmetria della composizione di stampo ancora classicheggiante. La tipologia nitida dei volti e l'uso di colori delicati fanno pensare che l'ignoto artista sia stato fortemente attratto, probabilmente sul finire del Seicento, dall'equilibrio e dalla nobiltà formali di Carlo Maratti (1625-1713). Va comunque rilevato che la vivacità degli angioletti e i tralci di rose che incorniciano i tondi con i Misteri del Rosario sembrano anticipare le grazie del più raffinato Rococò. Dal punto di vista iconografico il dipinto rispetta la tradizione secondo cui il rosario fu istituito da S. Domenico che lo chiamò "la corona di rose di Nostra Signora"; tale motivo è infatti visualizzato nella parte superiore della tela dove due cherubini sostengono la corona floreale sopra il capo della Vergine. Anche la presenza del cane in basso con una torcia accesa in bocca si riferisce a S. Domenico, inteso come "Domini Canis", ovvero cane di Dio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 151354
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Villa E.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)